

Tumori, 9 mila casi l'anno

Tirelli (Cro di Aviano): in Friuli troppo fumo e troppo alcol

«Troppo alcol, troppo fumo e un'alimentazione non sempre equilibrata condannano il Friuli Venezia Giulia a essere una delle regioni d'Italia in cui si registra il maggior numero di diagnosi tumorali». Nel nostro territorio le persone cui è stato riscontrato un cancro e continuano a vivere sono 58 mila (circa 26 mila uomini e 32 mila donne), poco meno del 5 % dell'intera popolazione. I nuovi casi di tumore colpiscono 9 mila persone all'anno e di queste circa 3 mila muoiono. Se da un lato il tumore ai polmoni sta calando negli uomini, perché si registra un minor consumo di sigarette, dall'altro lato aumenta nelle donne, che non riescono ad abbandonare il vizio del fumo. Le diagnosi tumorali più comuni negli uomini restano, però, quelle alla prostata, al polmone e al colon, mentre per le donne i tumori più frequenti sono alla mammella, al colon e al polmone. A fornire questi dati è stato il professor **Umberto Tirelli**, direttore del Dipartimento oncologia del Cro di Aviano, nel corso di un incontro tenutosi ieri, all'hotel Astoria, organizzato per presentare il convegno "Par un vivi franc/For a fair living", - che si terrà il 28 febbraio, alle 11, al Malignani - promosso dall'associazione Euretica, presieduta da Alessandro Grassi. L'iniziativa si pone un obiettivo preciso. «Dobbiamo trasmettere ai giovani - ha spiegato Grassi - il messaggio che la droga, l'abuso di alcol, il doping, il fumo e la promiscuità sessuale sono gravemente dannosi per la loro crescita. Dobbiamo spiegare loro, inve-



La struttura ospedaliera del Cro di Aviano, specializzata nella cura dei tumori

» Il presidente di Euretica, Grassi ha evidenziato come la droga e il doping sono dannosi per la crescita dei giovani che devono invece mantenere un corretto stile di vita

ce, che un corretto stile di vita prevede un'alimentazione corretta, una continua attività fisica e l'impegno nel volontariato». Ma come fare a trasmettere tali messaggi in modo convincente e adatto alle nuove generazioni? «Il nostro pubblico - ha spiegato il moderatore dell'incontro Daniele Damele - in quest'occasione sarà rap-

presentato dai ragazzi di quarta e quinta superiore. Inutile scatenare un terrorismo psicologico nei loro confronti. Molto più utile, invece, far nascere un costruttivo dibattito e portare alcuni testimonial per spiegare loro i gravi rischi che corrono conducendo una vita all'insegna dello sballo e priva di regole etiche. Per tale motivo - ha concluso - il convegno di martedì prossimo sarà sotto forma di talk show, affinché i ragazzi si sentano maggiormente coinvolti». All'appuntamento parteciperanno, tra gli altri, i presidenti di Regione e Provincia, Tondo e Fontanini, lo scrittore Roveredo e il preparatore atletico dell'Udinese, Bordon. Chiuderà i lavori l'arcivescovo di Udine, Mazzocato.

Renato Schinko